

Lodevole
Ufficio presidenziale
Palazzo civico
6900 Lugano

Lugano, 17 ottobre 2011

MOZIONE

Centro sociale: ripristiniamo la legalità, chiudiamo il centro!

Una quarantina di incivili hanno imbrattato a Lugano, durante il fine settimana, alcuni cartelloni dell'UDC riguardanti l'iniziativa volta a frenare l'immigrazione di massa in atto nel nostro Paese. Purtroppo, in tutta la Svizzera, non siamo nuovi a questi atti vandalici che denotano la più totale assenza di rispetto nei confronti della democrazia e della libertà d'espressione. La stessa sorte è infatti capitata qualche settimana fa a dei cartelloni dell'UDC nel Canton Grigioni ad opera del presidente dei giovani socialisti grigionesi e di un granconsigliere dello stesso partito. Entrambi gli esponenti, giusto ricordarlo, si sono scusati per il proprio gesto.

In Ticino, e in particolare nel comprensorio luganese, la fucina di questi giovani e meno giovani, incuranti del diritto altrui a manifestare la propria opinione, magari tramite una campagna cartellonistica, è il Centro sociale autogestito (CSOA) presso gli stabili dell'ex Macello. CSOA che, tra l'altro, rivendica l'intelligente azione a mezzo di un comunicato stampa.



A fronte di quanto sopra riteniamo che il tempo della pazienza e della comprensione sia largamente scaduto e che una Città come Lugano non possa più accondiscendere all'illegalità e al comportamento di questi intolleranti.

A questo proposito, al fine di contestualizzare l'attività culturale del CSOA di Lugano, giova ricordare le risposte all'interrogazione 303 del gruppo UDC, primo firmatario Eros Mellini, del 21 novembre 2010 che faceva seguito all'imbrattatura di altri manifesti pubblicitari dell'UDC questa volta riguardanti la votazione relativa all'espulsione dei criminali stranieri:

Marzo 2010

- Richiesto intervento notturno per segnalati rumori molesti; constatati rumori limitati provenire dal CSOA Il Molino
- Bancarella raccolta firme del CSOA Il Molino in Piazza Dante. Nessun problema particolare constatato.

Aprile 2010

- Richiesto un intervento notturno per segnalati botti provenire dal CSOA Il Molino. Nessuna constatazione sul posto;
- Richiesto l'intervento notturno per il danneggiamento di un veicolo presso il parcheggio dell'ex macello. Il danneggiatore, rimasto ignoto, secondo informazioni si era rifugiato dentro il CSOA Il Molino;
- Segnalazione di presunta rapina notturna occorsa all'interno del CSOA Il Molino ai danni di un avventore. Autore ignoto.
- Manifestazione diurna non autorizzata del CSOA Il Molino in Via Peri. Nessun problema particolare constatato.

Maggio 2010

- Richiesto un intervento diurno per segnalati rumori molesti. Confermato provenire dal CSOA Il Molino.

Giugno 2010

- Segnalati danneggiamenti in Via Balestra da parte di presunti partecipanti ad una serata presso il CSOA Il Molino. Autori rimasti ignoti.
- Segnalata rissa di notte in zona Cassarate. All'arrivo della Polizia, si constatava unicamente un forte movimento di persone presso il CSOA Il Molino.

Luglio 2010

- Manifestazione diurna e serale del CSOA Il Molino non autorizzata presso la foce del Cassarate per rivendicare il libero accesso alle rive del lago. Nessun problema particolare constatato.

Settembre 2010

- Manifestazione diurna del CSOA Il Molino non autorizzata in Via Monte Boglia contro il Mattino della Domenica. Nessun problema particolare constatato.

Ottobre 2010

- Controllo diurno di un furgone posteggiato presso l'ex macello nel quale dormivano due persone; sono state allontanate.

Dicembre 2010

- Controllo notturno di quattro giovani che dichiaravano di aver passato la serata al CSOA Il Molino. Uno di questi, minorenne, in stato di ubriachezza, è stato trattato per stupefacenti.

Nelle scorse settimane, il centro sociale, struttura che di fatto si trova "provvisoriamente" all'ex Macello da ormai 10 anni, è nuovamente stato al centro della diatriba politica a seguito dell'appello pubblicato sulle colonne del Giornale del Popolo da parte di un gruppo di cittadini residenti nel quartiere, indignati e arrabbiati per la situazione d'irrisolta illegalità. Essi lamentano concerti fino a tarda notte, schiamazzi notturni e imbrattamenti con lo spray delle loro case. Queste cittadine e cittadini chiedono al Municipio d'intervenire ma, stando all'articolo, sono nel contempo convinti che l'Esecutivo stia tergiversando e stia chiudendo gli occhi di fronte alla potata bollente, alla cosiddetta Papatencia.

Il gruppo UDC ritiene sia arrivato il momento di sanare questa ingiustizia sociale, riportare la legalità nella nostra città e dimostrare che l'autorità pubblica e la cittadinanza tutta non possono essere oltremodo essere presi in giro da questi maleducati.

Alla luce di quanto sopra il gruppo UDC chiede al lodevole Municipio di Lugano di voler allestire in tempi brevi un messaggio volto alla creazione di spazi per attività giovanili o sociali comunali sull'attuale sedime dell'ex Macello, oggi occupato senza permesso, e dunque di voler provvedere al relativo sgombero degli abusivi.

Per il gruppo UDC

Marco Chiesa, Eros Mellini, Alessandra Nosedà

Gruppo UDC in Consiglio comunale

Fino a quando delle facilitazioni ai delinquenti de Il Mulino?

Da anni andiamo criticando l'atteggiamento imbelle tenuto dalle autorità di Lugano (e cantonali) nei confronti del centro autogestito CSOA Il Mulino, un movimento che a nostro avviso si sarebbe dovuto stroncare sul nascere, in occasione della prima occupazione abusiva dell'edificio dei Mulini Bernasconi di Viganello.

Per oscuri motivi - non si è mai capito esattamente quali - si è sempre dimostrata nei confronti di questi "fuorilegge" una tolleranza che oggi più che mai risulta ingiustificata e malriposta. Una tolleranza verso chi occupa degli spazi senza pagare un centesimo, per svolgervi delle attività - in particolare il servizio al pubblico di cibi e bevande - per svolgere le quali in ottemperanza alle leggi, occorrerebbero permessi e legittimazioni che i "molinari" mai si sono sognati di chiedere, rispettivamente ottenere.

Ma adesso si è andati ben oltre i limiti del sopportabile e della decenza, quelli che altrimenti non si possono definire se non dei mascalzoni, si sono messi a compiere atti di aperta delinquenza divulgandoli pubblicamente con comunicazioni alla stampa.

Ci riferiamo ovviamente all'imbrattatura dei manifesti pubblicitari inerenti alla votazione del 28 novembre 2010 sull'iniziativa per l'espulsione degli stranieri criminali, avvenuta sabato ad opera di teppisti che, speriamo, la videosorveglianza riuscirà a identificare singolarmente e contro cui verrà sporta denuncia in separata sede.

Questa chiara prova d'inciviltà e di spregio della democrazia è tanto più preoccupante in quanto gli autori, nella loro comunicazione alla stampa, fanno sapere che **"La "pubblica azione di disobbedienza civile", come è stata definita dagli attivisti, non sarà un episodio isolato: altre azioni, infatti, si potranno verificare durante le prossime settimane"**.

Alla luce di quanto sopra, ci permettiamo d'inoltrare al Municipio la seguente

Interrogazione

1. Intende il Municipio tollerare ancora a lungo la situazione di inottemperanza alle leggi in cui si trova il cosiddetto centro sociale Il Mulino nella sua sede (???) presso l'ex-macello a Cassarate?
2. Intende il Municipio fare qualcosa - e, se sì, che cosa - per sanzionare l'inaccettabile comportamento dei mascalzoni che, dalla sede (???) loro gentilmente concessa dal Municipio stesso, hanno dato avvio all'azione di vandalismo sopra descritta e, stando alle loro asserzioni ai media, intendono programmarne altre?
3. Non ritiene il Municipio che, con il loro comportamento, i "molinari" abbiano perso, se mai ne avessero avuto uno, ogni diritto a qualsivoglia sostegno da parte della Città, e quindi vadano immediatamente allontanati **senza alternative** da una struttura pregiata che Lugano può impiegare in mille modi migliori?

Con i più distinti saluti,

Gruppo UDC in Consiglio comunale
Eros N. Mellini - Marco Chiesa - Alessandra Nosedà

(Interrogazione no. 303)

MUNICIPIO

Lugano, 16 maggio 2011/al
centro inf.: 101.0 / 260.0 / 700.0 / 1900.700

ris. mun.: 04/05/2011

Posta A

Onorevoli Signora e Signori
. Alessandra Nosedà Fontana
. Marco Chiesa
. Eros Nicola Mellini
Consiglieri Comunali
rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 303 del 21 novembre 2010 "Fino a quando delle facilitazioni ai delinquenti de "Il Mulino?"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento all'interrogazione no. 303, intitolata "Fino a quando delle facilitazioni ai delinquenti de Il Mulino?", il Municipio di Lugano, preso atto nel corso della sua seduta del 4 maggio 2011 delle informazioni assunte da parte dei propri Servizi preposti, risponde di seguito alle domande poste.

1. *Intende il Municipio tollerare ancora a lungo la situazione di inottemperanza alle leggi in cui si trova il cosiddetto centro sociale Il Mulino nella sua sede (???) presso l'ex-macello a Cassarate?*

Come per ogni segnalazione puntuale, il Municipio interviene grazie al servizio della Polizia Città di Lugano per garantire la sicurezza.

2. *Intende il Municipio fare qualcosa - e, se sì, che cosa - per sanzionare l'inaccettabile comportamento dei mascalzoni che, dalla sede (???) loro gentilmente concessa dal Municipio stesso, hanno dato avvio all'azione di vandalismo sopra descritta e, stando alle loro asserzioni ai media, intendono programmarne altre?*

Gli atti di vandalismo, sono trattati in quanto tali e come per ogni infrazione vanno individuati i singoli responsabili.

3. *Non ritiene il Municipio che, con il loro comportamento, i "molinari" abbiano perso, se mai ne avessero avuto uno, ogni diritto a qualsivoglia sostegno da parte della Città, e quindi vadano immediatamente allontanati **senza alternative** da una struttura pregiata che Lugano può impiegare in mille modi migliori?*

Il Municipio vigila costantemente sulla situazione dell'ex Macello e interviene, come detto in precedenza, per la garanzia della sicurezza e del rispetto delle regole stabilite. Le inadempienze dei singoli cittadini vanno rilevate, e se del caso sanzionate come da norma.

A questo proposito giova ricordare gli interventi effettuati dalla Polizia Città di Lugano nel corso del 2010 in relazione alle attività del CSOA Il Molino:

Marzo 2010

- . richiesto intervento notturno per segnalati rumori molesti; constatati rumori limitati provenire dal CSOA Il Molino;
- . bancarella raccolta firme del CSOA Il Molino in Piazza Dante. Nessun problema particolare constatato.

Aprile 2010

- . richiesto un intervento notturno per segnalati botti provenire dal CSOA Il Molino. Nessuna constatazione sul posto;
- . richiesto l'intervento notturno per il danneggiamento di un veicolo presso il parcheggio dell'ex macello. Il danneggiatore, rimasto ignoto, secondo informazioni si era rifugiato dentro il CSOA Il Molino;
- . segnalazione di presunta rapina notturna occorsa all'interno del CSOA Il Molino ai danni di un avventore. Autore ignoto.
- . manifestazione diurna non autorizzata del CSOA Il Molino in Via Peri. Nessun problema particolare constatato.

Maggio 2010

- . richiesto un intervento diurno per segnalati rumori molesti. Confermato provenire dal CSOA Il Molino.

Giugno 2010

- . segnalati danneggiamenti in Via Balestra da parte di presunti partecipanti ad una serata presso il CSOA Il Molino. Autori rimasti ignoti.
- . segnalata rissa di notte in zona Cassarate. All'arrivo della Polizia, si constatava unicamente un forte movimento di persone presso il CSOA Il Molino.

Luglio 2010

- . manifestazione diurna e serale del CSOA Il Molino non autorizzata presso la foce del Cassarate per rivendicare il libero accesso alle rive del lago. Nessun problema particolare constatato.

Settembre 2010

- . manifestazione diurna del CSOA Il Molino non autorizzata in Via Monte Boglia contro il Mattino della Domenica. Nessun problema particolare constatato.

Ottobre 2010

- . controllo diurno di un furgone posteggiato presso l'ex macello nel quale dormivano due persone; sono state allontanate.

Dicembre 2010

- . controllo notturno di quattro giovani che dichiaravano di aver passato la serata al CSOA Il Molino. Uno di questi, minorenne, in stato di ubriachezza, è stato trattato per stupefacenti.

Ci è grata l'occasione per presentarVi, Onorevole Signora e Signori, i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Dicastero Giovani
- . Polizia Città di Lugano

L'EX MACELLO Quali interventi? Quali soluzioni? La parola ai partiti

Chi lo tollera e chi no Ma qualcosa deve cambiare

di JOHN ROBBIANI

Ex macello, Centro Sociale Autogestito, Molino. Tanti nomi per chiamare lo stesso posto. Per alcuni il CSOA è un covo di anarco-insurrezionalisti. Per altri è un luogo di cultura (e di vita) alternativa capace perfino di arricchire la Città con le sue proposte. Di fatto il centro sociale (che si trova "provvisoriamente" all'ex Macello da ormai 10 anni) è al centro della diatriba politica. Nelle scorse settimane (cfr. GdP del 23 luglio e del 20 agosto) abbiamo pubblicato l'appello di un gruppo di cittadini - residenti nel quartiere - indignati e arrabbiati per la situazione d'irrisolta illegalità: concerti fino a tarda notte, schiamazzi notturni, imbrattamenti con lo spray delle loro case. Un gruppo di cittadini che chiede al Municipio d'intervenire ma che è nel contempo convinto che l'Esecutivo sia tergiversando e stia chiudendo gli occhi di fronte alla potata bollente, alla Papatentia. Cosa ne pensano i partiti? Che soluzioni propongono? Lo abbiamo chiesto ad alcuni consiglieri comunali.

NICOLE BERTINI (PLR) - «Così - ci ha spiegato il giovane liberale - la situazione è assurda. Uno stato di illegalità tollerata dal Municipio. Il Macello è una parte pregiata della Città in ostaggio di un gruppo di persone. I cittadini fanno bene a non tollerare questa situazione». Bertini ha un progetto ben preciso. «Zurigo - sottolinea - ha la Rote Fabrik, una realtà che funziona e che è anche ben accettata dalla popolazione. All'ex Macello vedrei bene il "Centro Civico": la casa di tutte le associazioni che non hanno una sede propria. Un'altra proposta sarebbe la creazione di una "casa del dialogo bene, con un'architettura giovanile e anche progressista e alternativa, darebbe valore al quartiere». Ma qual è il problema principale della situazione odierna? «Se io organizzassi una festa per i fatti miei - continua Bertini - dovrei preoccuparmi della sicurezza, dell'acqua potabile, pagare gli oneri sociali ai camerieri, rispettare orari, norme d'igiene, ordinanze e regolamenti comunali. Al Macello no. È inaccettabile. L'autorità chiude gli occhi. Sarà anche una patata bollente ma non si può far finta di niente».

MARTINO ROSSI (PS) - «La situazione attuale - sottolinea il capogruppo socialista - non è soddisfacente e su questo non ci piove. Non lo è per la Città ma neppure per gli autonomi. Ricordo che la necessità di avere un centro sociale autogestito (e la positività di offrire esperienze non allineate) è riconosciuta da un bene sia dal Municipio che dal Cantone». Cosa fare allora? «Non ha senso - continua Rossi - chiudere baracca e burattini. Si tratta di un centro abbastanza diversificato e che permette la coesistenza di attività diver-



Una situazione "provvisoria" ormai da 10 anni. (fotogonella)

se tra di loro ma sempre legate alla creatività. Varrebbe la pena metterci qualche regola, un po' di soldi e sistemare la struttura (infiltrazioni d'acqua, misure antincendio, sistemazione fonica della sala concerti) visto che alla Città i mezzi non mancano. Ci sono giovani che, pur non identificandosi nel movimento e con certe sue pesantizie ideologiche, frequentano il centro perché trovano buona musica, prezzi bassi e gente accogliente».

LAURATARCHINI (PPD) - «È chiaro - spiega la presidente della sezione PPD - che la situazione è precaria. Ci sono serate che vanno avanti fino a tarda notte e gli abitanti sono scontenti. Sarebbe da imporre un pochino di controlli, come succede a tutti gli esercizi pubblici. Non significa negare ai giovani l'organizzazione di serate». Dunque il centro sociale potrebbe stare lì dov'è? «Bisogna capire cosa vuol fare la Città. Io sarei più propensa a creare dei centri giovanili veri e propri, con determinati controlli e regole. Questi giovani dovrebbero però anche essere sentiti. Reprimere la situazione, tout court, non sarebbe giusto. Dobbiamo capire le loro esigenze e domandarci se sia corretto creare una struttura solo per loro visto che non rappresentano la totalità della gioventù. Poi c'è l'aspetto sicurezza. Anche la Città sarebbe responsabile se dovesse succedere qualcosa».

MARCO CHIESA (UDC) - «Nella presa di posizione democristiana. «La legalità deve essere ripristinata. Sono contento che i cittadini si ribellino. Se come Comune vogliamo offrire degli spazi per le attività giovanili lo possiamo fare. Non così però. Non senza regole e senza il rispetto della convivenza civile. Il Municipio ha sempre dimostrato di essere incapace di gestire questo dossier, dunque tolleranza zero ora». Ogni grande città ha un suo centro so-

ciale e, in altre regioni, la popolazione sembra vivere senza drammi l'esistenza di queste strutture. A Berna per esempio la "Reitschule" ha resistito addirittura a 5 votazioni popolari (tutte promosse dall'UDC) che ne volevano la chiusura. «Certo - continua Chiesa - ma perché in casi come questi le proposte culturali rappresentano il fiore nobile del centro sociale. A Lugano di nobile c'è ben poco. Anche in questo caso la vicinanza con l'Italia (e i suoi

centri sociali) ha giocato brutti scherzi sulla radicalizzazione del movimento. La maschera però è caduta. All'inizio gli autonomi dicevano che volevano il Macello perché in Città non c'erano attività per i giovani. Ora la situazione è cambiata. Claudio Chiapparino (responsabile del Dicastero Giovani ed Eventi, ndr) sta lavorando benissimo eppure i "molinari" se ne fregano».

MELITTA ZALKANEN (Verdi) - Posizione opposta quella dei Verdi. «I concerti nelle piazze danno più fastidio di quelli al Macello. Non parliamo dei fuochi d'artificio. Il Casinò, a livello morale ed etico, fa più danni del centro sociale». Cosa fare allora? «La situazione del Macello non è decorosa, lo stabile ha un valore storico notevole e non si può lasciarlo deperire. Bisogna trovare una sistemazione. Sono decenni che i giovani girovagano ma la colpa non è loro. Nessuno ha trovato uno spazio adatto. Troviamolo. Un minimo di regole, fino a quando restano in centro, andrebbero comunque messe ma noi siamo favorevoli al 100% all'esistenza di questo progetto. È un bene per la Città».

ANGELO PAPARELLI (Lega) - Breve e conciso il consigliere leghista. «La situazione diventa intollerabile dal momento che i vicini reclamano. Da sempre non chiedo il fatto che una struttura del genere sia utilizzata per l'autogestione. La strada da seguire è quella di Chiapparino, non quella del Macello».

la 23esima edizione di Blues to Bop

Le piazze, la festa e il blues

È iniziata ieri la ventitreesima edizione di Blues to Bop. I tre palchi (montati in Piazza della Riforma, Piazza Goccaro e Piazza San Rocco) hanno ospitato i primi - ottimi! - concerti e l'affluenza di pubblico è stata notevole. Stasera e domani il bis, mentre domenica (alle 16 e alla chiesa San Massimiliano Kolbe di Pregassona) si terrà l'attesissimo concerto gospel. (fotogonella)

in breve

Salva la Posta di Mezzovico

L'ufficio postale di Mezzovico non cambierà ubicazione. Ha dunque avuto effetto la trattativa tra il Municipio e la Direzione della Posta per mantenere in paese il servizio postale al Centro comunale.

«Aggreghiamo anche Carona»

Il PLR di Lugano è soddisfatto della decisione del Governo di stanziare 40 milioni per l'aggregazione con Cadro, Somvico e i Comuni della Val Colla e chiede al Municipio di integrare ora al progetto anche Carona, che in una recente votazione ha espresso a maggioranza la volontà di unirsi a Lugano.

piccola cronaca

LUGANO: Biblioteca della Croce Rossa - La struttura in via alla Campagna 9 a riprenderà dal 29 agosto l'apertura pomeridiana come da calendario scolastico dalle 14 alle 16.30. Info: 091/973.23.23.

SAVOIA: "Luna d'estate!" - Sabato 27 agosto alle 20.30 nel vecchio nucleo di Revello, concerto con musiche e testi della Belle Époque. In caso di brutto tempo la serata avrà luogo presso l'aula magna del Liceo Lugano 2. Organizza la Commissione Cultura del Comune.

CARABIETTA: Lotteria San Bernardo - Numeri estratti: 1° premio 9992; 2° premio 10983; 3° premio 17473; 4° premio 12716; 5° premio 12652; 6° premio 13381; 7° premio 16615; 8° premio 17253. I premi possono essere ritirati telefonando allo 091/995.13.32.

CAMPIONE: concerto dei Manupia - Discomusic, pop, rock: il tempo domani, alle 21, con "Un'estate da... Campione", in piazza Roma.

MEGGIO: concerto dei Cantori di Pregassona - Il Consiglio parrocchiale di Meggio, in occasione dei festeggiamenti del 400mo di fondazione della parrocchia, organizza un concerto con i "Cantori di Pregassona" domenica alle ore 17.30 nella Chiesa parrocchiale. Seguirà un rinfresco offerto e l'occasione di poter cenare sul posto.

Cinema

CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 1000 - 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)

CAPTAIN AMERICA: IL PRIMO VINDICATORE di Joe Johnston con Chris Evans e Hugo Weaving. Da 12 anni.	18.00 20.30 23.15
COME AMMAZZARE IL CAPO E VIVERE FELICI di Seth Gordon con Colin Farrell e J. Aniston. Da 12 anni.	20.15 23.00
CONAN THE BARBARIAN di Marcus Nispel con Jason Momoa e R. Nichols. Da 15 anni.	30 18.00 23.15
HARRY POTTER DELLA NOTTE E DONI - PARTE II di David Yates con Emma Watson e Daniel Radcliffe. Da 12 anni.	18.00 20.30 / 30 23.00
I RINGUINI DI MR. POPPER di Mark Waters con Jim Carrey e Carla Gugino.	18.15 20.45 23.15
KUNG FU PANDA 2 di Jennifer Yuh con Angelina Jolie e Seth Rogen.	18.00 20.30 23.15 / 30 18.00 20.15
LE AMICHE DELLA SPOSA di Paul Feig con Kristen Wiig e Maya Rudolph. Da 9 anni.	18.00 20.30 23.00
CORSO Via Fioda 4 - 091 922.96.62	
HAREMUS PAPAM di Nanni Moretti con Michel Piccoli e Jerzy Stuhr.	18.40 20.45

blues to bop
LUGANO

LUGANO
swiss mediterranean style

IL PRIMO SPECIAL
HIT THE ROAD
L'APERITIVO IN BLUES

DOMANI ALLE 11.00
ANAG AUTOMOBILI E MOTORI SA
GARAGE CASSARATE
CENTRO AUDI
VIA SAN CARLO 6
BREGANZONA

CORNÈR
Cornier Banca

WWW.BLUESTOBOP.CH

Garage Cassarate, Audi, Swisslos, RSI Rete TRE